



Ministero dell'Istruzione
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

Istruzione degli adulti – Percorsi di Istruzione di Secondo Livello

Norme di riferimento

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, **Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti** adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla **valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato** degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Con la nota n°12757, del 27 maggio 2021, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, confermando sostanzialmente le precedenti disposizioni (nota prot. n° 7755 del 3.5.2019 e nota prot. n° 7769 del 18.5.2020) ha fornito ulteriori indicazioni, per l'a.s. 2021/22, in merito alle iscrizioni ai percorsi di I e II livello presso i CPIA.

La successiva nota MI n°21059, dell'8 settembre 2021 ha fornito istruzioni sugli adempimenti per il funzionamento dei CPIA per l'anno scolastico 2021-2022.

Di seguito una sintesi ragionata delle modalità con cui le nuove norme si sono innestate sulla pluriennale esperienza che l'ITCS "Abba-Ballini" ha maturato nel settore dell'istruzione degli adulti.

Storia dell'istruzione degli adulti presso ITCS Abba-Ballini"

I corsi serali per gli adulti sono stati attivati all'ITCS "Abba" negli anni '70 e hanno formato generazioni di adulti lavoratori presso imprese ed enti pubblici bresciani rilasciando il Diploma di Ragioniere.

A partire dal 1995 è stata avviata la sperimentazione ministeriale "Sirio" che ha consentito di introdurre sensibili adattamenti del curriculum alle esigenze degli adulti lavoratori che rientrano in formazione, in particolare la valorizzazione delle esperienze lavorative degli iscritti.

A partire dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso, allorché Brescia ha affrontato forti flussi migratori in ingresso di adulti stranieri non alfabetizzati, le caratteristiche dell'utenza si sono gradualmente sensibilmente modificate poiché si sono fronteggiati fabbisogni di alfabetizzazione da coniugare con l'esigenza di acquisire titoli di studio spendibili in Italia anche attraverso la valorizzazione dei percorsi di formazione condotti dagli adulti nel Paese di origine, prima del loro arrivo in Italia.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stato applicato l'ordinamento del percorso dell'istruzione tecnica settore Economico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. L'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004 sulla certificazione finale e intermedia e sul riconoscimento dei crediti formativi, al fine di agevolare la comprensione reciproca fra i sistemi formativi, ha certamente dato un importante contributo nella direzione dell'inclusione degli adulti stranieri e della valorizzazione delle loro esperienze.

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n.263/2012, si è avviata una

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia i corsi serali.

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio, di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In Lombardia sono 19, ed offrono percorsi di istruzione per adulti, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di I livello (licenza media) e di II livello (diploma tecnico o professionale). Il CPIA è anche il luogo dove sviluppare competenze di base per l'esercizio attivo della cittadinanza ed è il soggetto istituzionale deputato all'integrazione linguistica dei migranti e a garantire il diritto di istruzione anche ai detenuti. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolati in tre livelli.

Livello A: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Livello B: unità didattica (accordi di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento).

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Livello C: unità formativa (accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento).

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga percorsi di istruzione di secondo livello e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia. L'accordo di rete (accordo di rete di servizio - Livello B) è scaduto il 1° settembre 2021 ed è stato rinnovato per l'anno scolastico 2021-2022 (rinnovo annuale).

A tale accordo di rete è necessario fare riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme di riferimento.

ACCORDO DI RETE TRA IL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IN SEGUITO C.P.I.A.) - E GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON CORSO SERALE DI BRESCIA

PREMESSO CHE:

- ❖ L'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

- ❖ l'art. 21 della Legge n.59/1997 attribuisce autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- ❖ l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90;
- ❖ è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.47 del 25-2-2013 il **Regolamento** per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (D.P.R. n. 263 del 29/10/2012) a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ❖ il M.I.U.R. ha emanato le **Linee Guida** aventi l'obiettivo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A. (Art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012);
- ❖ l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia con delibera prot. MIURDRLO R.U. 1004 del 5 giugno 2014, con effetto dal 1° settembre 2014, ha costituito in Regione Lombardia 19 C.P.I.A. tra cui i C.P.I.A. 1 Brescia, CPIA 2 Gavardo e CPIA 3 Chiari;
- ❖ titolo V – attività negoziale (artt. 43-48) del D.L. n. 129/2018 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- ❖ Nota MIUR n. 22381 del 31/10/2019 che prevede la valutazione e la certificazione nei percorsi di istruzione per adulti;
- ❖ O.M. n. 52 del 03/03/2021 esami di stato nel primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2021/2022;
- ❖ Nota MIUR n. 12757 del 27/5/2021 iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2021/2022;
- ❖ Nota MIUR n. 21059 del 8/9/2021 istruzione adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei CPIA a.s. 2021/2022;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL C.P.I.A. 1 DI BRESCIA E GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE “IS CAPIROLA DI LENO, IS PASCAL DI MANERBIO, IS FORTUNY DI BRESCIA, IS TARTAGLIA DI BRESCIA, IS CASTELLI DI BRESCIA, IS ABBA-BALLINI DI BRESCIA, IS MANTEGNA DI BRESCIA E IS VERONICA GAMBARA DI BRESCIA” CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - NORMA DI RINVIO

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - DEFINIZIONE

Per “istituzioni scolastiche aderenti” si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

Art. 3 - OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello così come previsto dal Regolamento di cui al DPR 263/2012 (di seguito indicato come Regolamento) e successive Linee Guida.

Art. 4 - FINALITÀ

La Rete intende porsi come strumento per favorire il rientro in formazione, la prosecuzione degli studi e l'acquisizione di un titolo di studio da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione lungo il corso della vita. A tale scopo la Rete intende promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro così come previsto dal Regolamento in particolare per quanto riguarda:

- 1) la definizione di condivise misure e procedure di accoglienza degli studenti così individuati dall'art. 3 comma 4 del Regolamento;
- 2) la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale e del piano di studi personalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento;
- 3) la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in tema di educazione permanente ed in particolare su valutazione, certificazione e attestazione utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e d'istruzione.

Art. 5 - DURATA

Il presente accordo ha valore annuale a partire dal momento della firma. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 6 - SCUOLA CAPOFILIA

L'Istituzione scolastica C.P.I.A. di BRESCIA assume il ruolo di capofila della Rete.

Art.7 - CONSIGLIO DI RETE

L'organo responsabile della programmazione e attuazione delle finalità dell'accordo e della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto è individuato nel “Consiglio di Rete” composto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti in rete ed è presieduto dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A. di Brescia.

Il Consiglio di Rete si riunisce su convocazione del Dirigente del CPIA e/o su richiesta di ciascuno dei componenti almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessario. Della riunione è redatto un verbale numerato

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

progressivamente. Ove argomenti specifici lo richiedano, alle riunioni possono essere invitati degli esperti.

Il Consiglio ha il compito di:

- a) indicare al Gruppo Operativo (art.8) le necessità didattiche e formative che necessitano di raccordo e programmazione comuni e approvare le proposte da esso formulate;
- b) sovrintendere alle attività di:
 1. dislocazione delle attività
 2. pubblicizzazione dei corsi
 3. procedure di accoglienza
 4. criteri e strumenti di valutazione
 5. riconoscimento dei crediti.

Le decisioni del Consiglio di Rete sono prese all'unanimità; nel caso di delibere che necessitano dell'approvazione da parte degli Organi Collegiali degli Istituti le stesse dovranno essere sottoposte agli organismi competenti nel termine massimo di 20 giorni.

Art. 8 - GRUPPO OPERATIVO

Al fine di realizzare quanto previsto dall'accordo di rete è istituito il Gruppo Operativo composto da un referente per ogni Istituto aderente alla rete.

Esso è finalizzato a favorire gli opportuni raccordi tra percorsi di primo e secondo livello; provvedere al coordinamento dei POF dei due Istituti per la parte relativa al raccordo; provvedere alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello che interessano il raccordo; definire proposte relative alle risorse professionali necessarie (interne o esterne), all'attività di monitoraggio e alla possibilità di accedere a fonti di finanziamento esterne. Tra i membri del **Gruppo Operativo** è individuata la figura del Coordinatore che ha il compito di convocare il Gruppo e relazionare al **Consiglio di rete**.

Le proposte del gruppo devono essere approvate dal **Consiglio di rete** nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli Organi Collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte nelle attività.

Nella fase di elaborazione e sviluppo delle attività, il Gruppo Operativo potrà avvalersi della collaborazione di docenti ed esperti nelle singole discipline e materie.

L'attuazione dei percorsi nelle diverse sedi scolastiche aderenti alla Rete, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi sia per quelli didattici, dovrà corrispondere a criteri di omogeneità.

Art. 9 - COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Al fine di provvedere al riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali degli iscritti, al loro orientamento al livello ed al periodo didattico, alla definizione del patto formativo ed alla definizione del piano di studi personalizzato viene istituita la Commissione per la definizione del patto formativo individuale come previsto dall'Art. 5 comma 2 del Regolamento.

Secondo il dettato delle linee guida del MIUR la commissione è Presieduta dal Dirigente del C.P.I.A. ed è costituita da una componente fissa, un docente per ogni indirizzo di studio, e da una componente variabile, docenti esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

I docenti fissi sono nominati dal Dirigente Scolastico dei rispettivi Istituti, sono inseriti in un apposito elenco e la partecipazione alla Commissione rientra nella funzione docente come previsto dal Regolamento art.5 comma 2. In ogni caso la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale. La scelta dei componenti da parte dei dirigenti scolastici deve tenere conto della necessità di assicurare la continuità delle azioni della stessa. La Commissione provvede alla stesura del regolamento che ne definisce modalità di funzionamento, funzioni, modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo.

Art. 10 - NORME FINALI e PUBBLICITA'

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete garantiscono, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Brescia, 29 settembre 2021

Indirizzi di studio attivi e relativi quadri orari

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing che prevede il rilascio del **Diploma di Tecnico del settore Economico Amministrazione Finanza e**

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

Marketing.

Per la descrizione del profilo in uscita e degli sbocchi occupazionali del diplomato si fa riferimento a quanto previsto per la stessa figura prevista nel corso diurno.

Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Educazione civica (20 ore/annualità)							
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Educazione civica							
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18:40 alle 23:15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20:25 alle ore 20:35.

Il recupero delle frazioni orarie derivante dalla riduzione a 55 minuti delle unità orarie, avverrà mediante:

- integrazione dell'orario delle lezioni fino a due unità orarie aggiuntive (23 + 2)
- disponibilità flessibile a sostituire docenti assenti, possibilmente nelle proprie classi
- disponibilità ad erogare corsi di recupero o sportello help in orari e tempi prestabiliti
- erogazione di lezioni videoregistrate, fruibili in modalità asincrona su piattaforma FAD in forma controllata.

Il dipartimento Istruzione degli Adulti si riserva di individuare, all'inizio di ciascun anno scolastico, ulteriori forme di recupero, in aggiunta a quelle sopra indicate.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria (SLC), prevede lo studio della lingua Francese o, in alternativa e per il solo triennio, Spagnolo.

Iscrizioni

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono inoltre iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Da ciò discende che gli adulti (che hanno compiuto il sedicesimo anno di età) non in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo devono essere indirizzati all'Unità amministrativa del CPIA per poter conseguire tale titolo.

Le domande di iscrizione al percorso di secondo livello, che si realizza nell'Unità didattica del CPIA1 Brescia, vanno presentate alle sedi dei punti di erogazione dei percorsi di secondo livello, dunque direttamente agli uffici di segreteria dell'I.T.C.S. "Abba-Ballini" di Brescia.

Le iscrizioni, in base alle circolari degli ultimi anni, sono accolte **di norma entro il 31 maggio dell'a.s. precedente quello a cui si riferiscono** e comunque non oltre il **15 ottobre dell'a.s.** a cui si riferiscono.

Le iscrizioni sono effettuate mediante compilazione di apposito modello ministeriale fornito con la Circ. MIUR n. 1 dell'11 febbraio 2016 (modulo B).

Nel modulo di iscrizione l'adulto indica il periodo didattico al quale chiede di essere ammesso. Il periodo didattico al quale l'adulto viene effettivamente ammesso è formalizzato nel Patto Formativo Individuale in esito alla procedura di riconoscimento dei crediti.

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

Accoglienza

Nella procedura di iscrizione l'adulto è preso in carico ed accompagnato dal docente referente dell'istruzione degli adulti che terrà un apposito registro dei contatti intercorsi e dei colloqui preliminari di accoglienza. A seguito della formalizzazione della domanda di iscrizione ha inizio la fase di inserimento ed accoglienza vera e propria che ha l'obiettivo di preparare la documentazione e le evidenze necessarie per addivenire al **bilancio delle competenze** dell'adulto. Il docente referente dell'istruzione degli adulti stila un calendario di colloqui con ciascun iscritto, conduce l'istruttoria che permette di disporre, entro la data del primo consiglio di classe, di tutte le informazioni utili alla Commissione per la stesura del Patto Formativo Individuale. Il docente referente è coadiuvato in tali attività dai coordinatori delle classi/gruppi di livello ai quali possono essere demandati gli accertamenti specifici.

Per gli adulti le cui iscrizioni pervengono dopo il 31 maggio ed entro il 15 ottobre l'attività di accoglienza sarà avviata tempestivamente e per quanto possibile nel rispetto delle modalità descritte per le iscrizioni pervenute nel termine ordinario.

Organizzazione delle attività didattiche

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

L'esperienza positiva condotta nell'ultimo biennio di impiegare fino al 20% del monte ore, così come previsto dalle linee guida, per la fruizione a distanza (FAD), suggerisce la riproposizione della FAD in una forma volta a cercare di soddisfare più propriamente le esigenze di un'utenza sempre più eterogenea che spesso fatica a conciliare i tempi della scuola con quelli del lavoro e della famiglia e di conseguenza sempre più a rischio di dispersione. Per gli aspetti organizzativi si rimanda alle determinazioni del Dipartimento Istruzione degli Adulti in fase d'avvio di ogni anno scolastico.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione dovrà aver conseguito competenze in tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA dovrà essere molto accurata in modo che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

Il riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Tale procedimento, in base all'Accordo di rete siglato fra il CPIA1 e gli Istituti sede dei percorsi di secondo livello, avviene presso le sedi degli Istituti secondari di secondo grado nell'ambito della fase di accoglienza dell'adulto e viene ratificato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale che si riunisce presso il CPIA1 e che è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA1.

I docenti sono impegnati nelle operazioni utilizzando la parte di monte ore disciplinare sottratta alle attività didattiche (30% del monte ore ordinamentale) riconosciuta in fase di assegnazione dell'organico all'Istituto.

Il riconoscimento dei crediti viene attivato dalla **domanda per il riconoscimento dei crediti** compilata dall'adulto in allegato alla domanda di iscrizione.

Definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti Ricreare

Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione. Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica "l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute". I crediti riconoscibili all'esito della procedura di riconoscimento non possono essere di norma superiori al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di Apprendimento disciplinari (UDA) a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato.

All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**.

Il certificato è firmato dalla Commissione, dal Dirigente Scolastico del CPIA1, dal Dirigente scolastico dell'I.T.C.S. "Abba-Ballini".

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Il monte ore complessivo deve corrispondere a quello del percorso tenendo conto che fino al 10% del monte ore può essere dedicato alle attività di accoglienza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

Il Patto Formativo Individuale è sottoscritto dal Dirigente scolastico dell'ITCS "Abba-Ballini" e ratificato dalla Commissione per il Patto formativo tramite la sottoscrizione del Dirigente Scolastico del CPIA1.

La sottoscrizione del Patto Formativo Individuale deve avvenire di norma entro il 15 novembre.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun adulto è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario di studio personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale.

La **valutazione periodica** si effettua in tre momenti per ciascun anno scolastico: alla fine del mese di gennaio, al termine delle lezioni ed entro la fine dell'anno scolastico.

La valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico, perciò può avvenire al termine di un biennio o al termine di un anno a seconda della formulazione del PSP dell'adulto.

L'ammissione al periodo didattico successivo avviene per gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che hanno conseguito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei e un voto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un voto unico non inferiore a sei, ivi comprese le discipline per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

La valutazione finale del periodo didattico si conclude con la certificazione delle competenze acquisite che è condizione per l'ammissione al periodo didattico successivo.

Tale valutazione è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline indicate nel piano delle UDA al termine del periodo didattico richiesto.

Qualora l'adulto non abbia raggiunto un livello sufficiente di acquisizione delle competenze all'esito della valutazione periodica di fine anno o all'esito della valutazione finale, il Consiglio di classe comunica all'adulto e alla Commissione per il Patto formativo Individuale le carenze ai fini della revisione del Patto Formativo Individuale. Le carenze registrate possono essere recuperate anche dopo il termine delle lezioni mediante partecipazione ad appositi corsi di recupero.

Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto in ciascuna disciplina secondo l'ordinamento vigente e un voto non inferiore a sei decimi in comportamento, ivi comprese le discipline per le quali la Commissione ha disposto l'esonero della frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili, sono ammessi all'esame di stato.

Credito scolastico

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

5.11 Allegato Istruzione degli Adulti

1. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel **secondo** e nel **terzo** periodo didattico.
2. con riferimento all'O.M. 53/2021 il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della O.M. 53/2021; a tal fine, il credito è convertito moltiplicando per tre il punteggio attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 38 punti.
3. con riferimento all'O.M. 53/2021 il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla O.M. 53/2021, in misura non superiore a 22 punti.